



DIREZIONE DIDATTICA STATALE 2° CIRCOLO "MARIA SANSEVERINO"
 Via A Ciccone n°18, 80035 Nola (NA) - cod. fiscale 92019730636 Tel. 081 18491699
www.ednolasanseverino.gov.it NAEE15300C@istruzione.it naee15300c@pec.istruzione.it

REPUBBLICA ITALIANA
 Distretto Scolastico 30° Nola (NA)
 Direzione Didattica - 2° Circolo - Nola

DATA 09-03-20

PROT. N. 691-A26



Dirigente Scolastico	Preside Prof.ssa Tania Iasevoli; 
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Ing. Gianluca Ferrara  
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	Prof.ssa Adriana Nappi; 

Sommario

1	LE REGOLE SUI POSTI DI LAVORO	3
2	COS'È LA POLMONITE DA NUOVO CORONAVIRUS (2019 – NCOV).....	3
3	Sintomatologia.....	4
4	Aggiornamenti e fonti.....	4
5	DEFINIZIONE DI CASO PER LA SEGNALAZIONE.....	5
6	Caso probabile	6
7	Caso confermato.....	7
8	ATTIVITÀ A CARICO DEI DATORI DI LAVORO	10
9	ATTIVITÀ A CARICO DEI LAVORATORI.....	15
10	ATTIVITÀ PER L'UTENZA ESTERNA	16
11	RACCOMANDAZIONI DI BUONE PRATICHE.....	18
12	Allegati:.....	21
12.1	Scheda di "autodichiarazione SPOSTAMENTI" Coronavirus COVID-19;.....	21
12.2	Scheda di "autodichiarazione" Coronavirus COVID-19;.....	21
12.3	Dieci comportamenti da seguire.....	21
13	FONTI INFORMATIVE.....	22



**PROCEDURA GESTIONALE
INFEZIONE DA
CORONAVIRUS
(2019-NCOV)**

Pag.2 di 22.
RSPP ing. Gianluca Ferrara.
Allegato al D.V.R.

1 LE REGOLE SUI POSTI DI LAVORO

La nuova malattia infettiva Coronavirus ("COVID-19") è attualmente in una fase di espansione anche sul nostro territorio nazionale e sta sollevando molteplici interrogativi connessi al tema della gestione del personale, oltre che della tutela della salute e della sicurezza sul lavoro. Sulla base delle informazioni nazionali ed internazionali al momento disponibili, si ritiene quindi di fornire le seguenti indicazioni operative circa i comportamenti da adottare dal datore di lavoro, al fine di prevenire la diffusione del contagio da COVID-19 all'interno delle aziende. La situazione è tuttavia in rapida evoluzione e, pertanto, le indicazioni che seguono potranno essere oggetto di aggiornamento in base all'andamento epidemiologico della malattia, alle conoscenze scientifiche più recenti ed a quanto, conseguentemente, sarà stabilito a livello internazionale e nazionale, al fine di garantire il principio di massima precauzione in relazione all'evoluzione dell'epidemia da COVID-19.

2 COS'È LA POLMONITE DA NUOVO CORONAVIRUS (2019 – NCOV)

Il 31 dicembre 2019, la commissione Sanitaria Municipale di Wuhan (Cina) ha segnalato all'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) un cluster di casi di polmonite ad eziologia ignota nella città di Wuhan. La maggior parte dei casi aveva un legame epidemiologico con il mercato di Huanan Seafood, un mercato all'ingrosso di frutti di mare e animali vivi nel sud della Cina.

Il 9 gennaio 2020, il Center For Disease Control and Prevention (CDC) cinese ha riferito che è stato identificato un nuovo Coronavirus come agente causale, strettamente correlato a quello della sindrome respiratoria acuta grave (SARS).

I Coronavirus, sono una grande famiglia di virus respiratori che possono causare



**PROCEDURA GESTIONALE
INFEZIONE DA
CORONAVIRUS
(2019-NCOV)**

Pag.3 di 22.
*RSPP ing. Gianluca Ferrara.
Allegato al D.V.R.*

malattie respiratorie che vanno dal comune raffreddore alla SARS.

3 Sintomatologia

Il Coronavirus si manifesta come infezione respiratoria grave, con febbre, tosse secca, mal di gola e difficoltà respiratorie.

4 Aggiornamenti e fonti

Gli aggiornamenti sull'epidemia e sulle misure di prevenzione e protezione da attuare sono riportati sui siti istituzionali:

- <https://www.who.int/> (Organizzazione Mondiale della Sanità)
- <https://www.ecdc.europa.eu/en> (Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie)
- <http://www.salute.gov.it/portale/home.html> (Ministero della Salute)
- <http://www.iss.it/> (Istituto Superiore della Sanità)
- <http://www.governo.it/> (Presidenza del Consiglio dei Ministri)



**PROCEDURA GESTIONALE
INFEZIONE DA
CORONAVIRUS
(2019-NCOV)**

Pag.4 di 22.
*RSPP Ing. Gianluca Ferrara.
Allegato al D.V.R.*

5 DEFINIZIONE DI CASO PER LA SEGNALAZIONE

La definizione di caso si basa sulle informazioni attualmente disponibili e può essere rivista in base all'evoluzione della situazione epidemiologica e delle conoscenze scientifiche disponibili.

Caso sospetto

A. (all. 1 della circolare Ministero Salute 27/1/2020, che aggiorna quella precedente del 22/1/2020)

Una persona con Infezione respiratoria acuta grave – SARI - (febbre, tosse e che ha richiesto il ricovero in ospedale). E senza un'altra eziologia che spieghi pienamente la presentazione clinica

E almeno una delle seguenti condizioni:

- storia di viaggi o residenza in aree a rischio della Cina, nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia; oppure
- il paziente è un operatore sanitario che ha lavorato in un ambiente dove si stanno curando pazienti con infezioni respiratorie acute gravi ad eziologia sconosciuta.

B. (all. 1 della circolare Ministero Salute 27/1/2020, che aggiorna quella precedente del 22/1/2020)

Una persona con malattia respiratoria acuta E almeno una delle seguenti condizioni:

- contatto stretto con un caso probabile o confermato di infezione da nCoV nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia; oppure
- ha visitato o ha lavorato in un mercato di animali vivi a Wuhan, provincia di Hubei, Cina, nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia; oppure



**PROCEDURA GESTIONALE
INFEZIONE DA
CORONAVIRUS
(2019-NCOV)**

Pag.5 di 22.
*RSPP ing. Gianluca Ferrara.
Allegato al D.V.R.*

- ha lavorato o frequentato una struttura sanitaria nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia dove sono stati ricoverati pazienti con infezioni nosocomiali da 2019-nCov;

C. Una persona con malattia respiratoria acuta E almeno una delle seguenti condizioni:

- storia di viaggi o residenza, nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia, in aree interessate a rischio epidemiologico in Italia, così come definito dal D.L. 23 febbraio 2020 n. 6.

- storia di viaggi o residenza, nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia , in aree interessate a rischio epidemiologico nel Mondo, così come da aggiornamenti dei siti web istituzionali.

6 Caso probabile

(all. 1 della circolare Ministero Salute 27/1/2020, che aggiorna quella precedente del 22/1/2020) Un caso sospetto il cui risultato del test per 2019-nCoV è dubbio utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per 2019-nCoV o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus.



**PROCEDURA GESTIONALE
INFEZIONE DA
CORONAVIRUS
(2019-NCOV)**

Pag.6 di 22.
*RSPP ing. Gianluca Ferrara.
Allegato al D.V.R.*

7 Caso confermato

(all. 1 della circolare Ministero Salute 27/1/2020, che aggiorna quella precedente del 22/1/2020). Una persona con conferma di laboratorio effettuata presso il laboratorio di riferimento dell'Istituto Superiore di Sanità per infezione da 2019-nCoV, indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici.

Ove, nel corso dell'attività lavorativa, si venga a contatto con un soggetto che risponde alla definizione di caso sospetto, il datore di lavoro è tenuto a contattare immediatamente i servizi sanitari segnalando che si tratta di caso sospetto per COVID-2019.

Nell'attesa dell'arrivo dei sanitari:

- ✓ evitare contatti ravvicinati con la persona con sospetto di malattia;
- ✓ se disponibile, fornirle di una maschera di tipo chirurgico;
- ✓ lavarsi accuratamente le mani. Prestare particolare attenzione alle superfici corporee che sono venute eventualmente in contatto con i fluidi (secrezioni respiratorie, urine, feci) della persona con sospetto di malattia;
- ✓ far eliminare in sacchetto impermeabile, direttamente dalla persona con sospetto di malattia, i fazzoletti di carta utilizzati. Il sacchetto sarà smaltito in uno con i materiali infetti prodottisi durante le attività sanitarie del personale di soccorso.

Sospensione dell'attività lavorativa per i casi sospetti. In conformità con le indicazioni dettate dalla circolare del Ministero della Salute il 21 febbraio 2020, è resa al momento obbligatoria la sospensione dello svolgimento dell'attività lavorativa: per i lavoratori che abbiano avuto contatti stretti con casi confermati di malattia infettiva diffusiva COVID-



**PROCEDURA GESTIONALE
INFEZIONE DA
CORONAVIRUS
(2019-NCOV)**

Pag.7 di 22.
*R.SPP ing. Gianluca Ferrara.
Allegato al D.V.R.*

19, cui è disposta dall'azienda sanitaria territorialmente competente la misura della quarantena con sorveglianza attiva; per i lavoratori che, negli ultimi 14 giorni, abbiano fatto ingresso in Italia dopo aver soggiornato nelle aree della Repubblica Popolare Cinese interessate dall'epidemia.

La presente Procedura gestionale viene redatta sulla base dei dati ricevuti dai siti istituzionali ufficiali e informazioni scientifiche note ritenute affidabili solo se istituzionali alla data del 24 febbraio 2020 in considerazione della costante variazione e mutamento dei dati sanitari e di diffusione del contagio e della profilassi.



**PROCEDURA GESTIONALE
INFEZIONE DA
CORONAVIRUS
(2019-NCOV)**

Pag.8 di 22.
*RSPP ing. Gianluca Ferrara.
Allegato al D.V.R.*

POLMONITE DA NUOVO CORONAVIRUS

Consigli ai viaggiatori internazionali di ritorno da aree a rischio della Cina

Al vostro ritorno in Italia

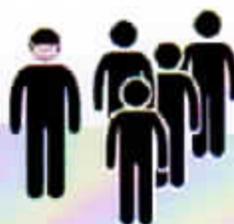
Se nelle due settimane successive al vostro ritorno si dovessero presentare sintomi respiratori (febbre, tosse secca, mal di gola, difficoltà respiratorie), a scopo precauzionale:

contattare
il numero telefonico gratuito
del Ministero della Salute
1500



(1500))

indossare
una maschera chirurgica
se si è in contatto
con altre persone



utilizzare
fazzoletti
usa e getta



lavarsi le mani
regolarmente



Ulteriori raccomandazioni, informazioni e aggiornamenti sul portale del Ministero della Salute
www.salute.gov.it

8 ATTIVITÀ A CARICO DEI DATORI DI LAVORO

Nell'ambito del processo di valutazione del rischio dovranno essere analizzate tutte le misure adottabili per ridurre i rischi da esposizione e valutare con particolare attenzione le modalità di

svolgimento delle attività lavorative, nelle aree aperte al pubblico ma anche le attività interne nelle aree lavorative che prevedono un potenziale contatto da cui potrebbero derivare situazioni

di contagio sulla base delle informazioni istituzionali ad oggi disponibili da Fonti Ufficiali, individuando le più adeguate misure per la riduzione del rischio in tali specifici contesti.

A tal fine sarà necessario valutare non solo quanto previsto dalla circolare Ministero della salute del 27.01.2020 ma anche, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, la presenza di personale esterno o lavoratori in rientro dalle zone interessate dal D. Lgs. 6 del 23.02.2020 o chi dovesse presentare casi sintomatici.

Per tutto il personale è indispensabile fornire adeguate e complete informazioni sul nuovo Coronavirus 2019-nCoV in forma e linguaggio perfettamente comprensibili ad ogni lavoratore e

raccomandando in particolare le misure di prevenzione e protezione decise.

Si consiglia inoltre di diffondere con appositi avvisi e/o opuscoli istruzioni per il corretto lavaggio delle mani, misura preventiva basilare per ridurre la probabilità di contagio (a tal scopo si allega opuscolo informativo del Ministero della Salute "Previene le infezioni con il corretto lavaggio delle mani").

Infine, ove qualsiasi lavoratore dovesse manifestare evidenza sintomatologica, dovrà essere invitato ad abbandonare il posto di lavoro per sottoporsi ad adeguata valutazione



**PROCEDURA GESTIONALE
INFEZIONE DA
CORONAVIRUS
(2019-NCOV)**

Pag.10 di 22.
*RSPP ing. Gianluca Ferrara.
Allegato al D.V.R.*

clinica presso il proprio medico curante; nel caso in cui i sintomi fossero severi è necessario allertare il servizio di soccorso sanitario 118 eventualmente chiamando il numero dedicato 1500 presso il Ministero della Salute per ogni necessaria informazione. Allo stesso modo per il personale interno di rientro dalle zone di cui all'art. 1 del D. Lgs. 6 del 23.02.2020 in costante aggiornamento nella definizione delle aree interessate, è necessario procedere al preventivo accertamento sanitario presso Strutture Pubbliche previa chiamata al 118 o numero 1500 prima del rientro nei luoghi e ambienti di lavoro. Per il personale operante a contatto con l'utenza si suggeriscono, a seconda delle casistiche e Dove se ne rilevi la necessità anche in considerazione degli affollamenti delle aree aperte al pubblico, le seguenti misure (da considerarsi a titolo indicativo e non esaustivo):

- ✓ areare spesso ed adeguatamente i locali;
- ✓ limitare il numero di utenti nell'area di attesa interna alle strutture (ingresso consentito ad un numero massimo di utenti congruo in relazione al numero di postazioni operative e alla volumetria degli ambienti);
- ✓ se possibile e sulla base della specifica prestazione richiesta stabilire un tempo massimo di visita per ciascun utente;
- ✓ ove possibile riduzione del numero di sportelli contemporaneamente operativi limitandosi all'uso di quelli che consentono un maggior distanziamento operatore-utente;
- ✓ riduzione del tempo di esposizione del singolo operatore a contatto con l'utenza esterna (ad esempio
- ✓ posizionarsi compatibilmente con la mansione svolta a oltre 2 metri dal fruitore



**PROCEDURA GESTIONALE
INFEZIONE DA
CORONAVIRUS
(2019-NCOV)**

Pag.11 di 22.
*RSPP Ing. Gianluca Ferrara.
Allegato al D.V.R.*

pubblico che accede in struttura.

9 Sono misure adottabili al fine di prevenzione:

- la disponibilità, ove ritenuto necessario, di fazzolettini di carta e/o salviettine monouso umidificate per contribuire a tenere pulita la postazione di lavoro da parte dei lavoratori;
- la disponibilità di salviettine monouso umidificate in aree quali sale di attesa, aree break, posti di ristoro, mense aziendali, corridoi e simili in maniera da rendere possibile una frequente pulizia delle mani anche in assenza di acqua e sapone;
- la disponibilità di soluzioni alcoliche con concentrazione almeno pari al 60% da utilizzarsi per il lavaggio delle mani nelle sale di attesa dell'utenza, nei servizi igienici (specialmente nel caso in cui non sia disponibile acqua calda), e in ogni altro ambiente ove se ne valuti la necessità;
- il potenziamento dei servizi di pulizia dei luoghi di lavoro e annessi servizi igienici, in particolare per le superfici rigide quali ripiani di tavoli, scrivanie, computer, schermi, accessori, telefoni, maniglie di porte / armadi / cassettiere, lavandini, rubinetti, ecc. Per la pulizia dovranno essere utilizzati prodotti adatti ad un'adeguata pulizia e disinfezione in relazione al coronavirus 2019-nCoV.

Le predette operazioni dovranno essere potenziate nelle aree aperte al pubblico predisponendo operazioni di disinfezione in particolar modo su sedie, scrivanie, computer, tastiere, oggetti, maniglie di uso all'utenza oltre che per la postazione operatore dei front-office.

È compito di ogni singolo Datore di Lavoro verificare costantemente le informazioni riportate nell'apposita sezione del sito istituzionale del Ministero della Sanità mettendo



**PROCEDURA GESTIONALE
INFEZIONE DA
CORONAVIRUS
(2019-NCOV)**

Pag.12 di 22.
*RSPP ing. Gianluca Ferrara.
Allegato al D.V.R.*

in atto ogni iniziativa conseguente.

In merito all'adozione di dispositivi di protezione individuali (DPI), quali mascherine filtranti e guanti, si rappresenta che al momento non sono state emanate raccomandazioni a livello nazionale e internazionale che ne suggeriscano l'adozione, anche perché il contagio è attualmente così basso da non richiedere particolari azioni di prevenzione.

Neppure l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha mai consigliato l'impiego di mascherine o guanti per le attività quotidiane di carattere non medico - sanitario, ma ha invece ribadito l'importanza di precauzioni inerenti soprattutto l'adozione di buoni comportamenti e misure igienico - sanitarie adeguate (in primis l'accurata igiene delle mani).

Si ritiene tuttavia consigliabile l'utilizzo di mascherine FFP2 o FFP3 in caso di attività con il pubblico.

Il datore di lavoro è inoltre tenuto a valutare i dipendenti con particolari condizioni di salute (come le lavoratrici in gravidanza) e potrebbe adottare, anche in tal caso, misure specifiche idonee a tutelare la salute sul lavoro, come lo svolgimento della prestazione lavorativa da remoto. Nel caso in cui vi sia un sospetto contagio all'interno dell'azienda, il datore di lavoro dovrà informare immediatamente il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) ed il medico competente, il quale è tenuto ad avvisare l'autorità sanitaria locale.

I relativi dati personali dovranno essere trattati nel rispetto delle norme sulla privacy.

Infine, dovrà essere ovviamente annullata da parte del datore di lavoro ogni trasferta o transito nelle zone a rischio.



**PROCEDURA GESTIONALE
INFEZIONE DA
CORONAVIRUS
(2019-NCOV)**

Pag.13 di 22.
*RSPP ing. Gianluca Ferrara.
Allegato al D.V.R.*

A tale proposito, con riferimento ai lavoratori italiani da impiegare o trasferire all'estero, il datore di lavoro è infatti tenuto a valutare ogni rischio, adottando le misure di sicurezza idonee a tenere indenne il lavoratore in relazione, tra l'altro, al tipo di sistemazione logistica ed alla presenza di una assicurazione per i casi di morte o di invalidità permanente (art. 18, c. 1, lett. b), del d.lgs. n. 151/2015, di modifica dell'art. 2 d.l. n. 398/1987 conv. in l. n. 317/1987).

Ovviamente, in tutti i casi in cui ad un dipendente venga certificato uno stato di malattia (anche con sintomi diversi da quelli influenzali), sarà tenuto ad assentarsi dal lavoro inviando la relativa certificazione, secondo le normali procedure. Resta inteso che tali misure potranno essere oggetto di successive modifiche e/o integrazioni, alla luce della continua evoluzione della situazione e delle indicazioni fornite a livello internazionale e nazionale.



**PROCEDURA GESTIONALE
INFEZIONE DA
CORONAVIRUS
(2019-NCOV)**

Pag.14 di 22.
*RSPP ing. Gianluca Ferrara.
Allegato al D.V.R.*

10 ATTIVITÀ A CARICO DEI LAVORATORI

Si raccomanda ad ogni lavoratore di adottare comportamenti di buona educazione igienica mettendo in atto le seguenti azioni preventive:

- igiene scrupolosa delle mani che deve tradursi nel lavaggio frequente delle stesse con acqua e sapone o con soluzioni alcoliche a concentrazione superiore al 60%. All'operazione dovranno essere dedicati non meno di 40-60 secondi se si è optato per il lavaggio con acqua e sapone e non meno di 30-40 secondi se invece si è optato per l'uso di igienizzanti a base alcolica. Nel caso di utilizzo di soluzioni alcoliche strofinare il prodotto sulle mani fino a che queste non ritornano asciutte;
- evitare di toccare gli occhi, il naso o la bocca con mani non lavate;
- igiene delle vie respiratorie da attuarsi adottando appositi comportamenti come starnutire o tossire in un fazzoletto o con il gomito flesso, evitando sempre il contatto diretto con le mani;
- usare fazzoletti monouso e gettarli in un cestino chiuso provvedendo al lavaggio delle mani immediatamente dopo l'uso;
- provvedere ad alimentarsi correttamente evitando carne cruda o poco cotta, frutta o verdura non lavate, bevande non imbottigliate;
- evitare il contatto ravvicinato, quando possibile, con chiunque mostri sintomi di malattie respiratorie come tosse e starnuti;
- evitare luoghi densamente affollati e non sufficientemente aerati;
- pulire e disinfettare oggetti e superfici che possono essere state contaminate;
- in caso di sintomatologia quale febbre, tosse, mal di gola, difficoltà respiratorie contattare il proprio medico o, se del caso, chiamare il numero verde 1500 del Ministero della Salute seguendone le indicazioni. Nel frattempo è bene stare a casa evitando di recarsi al lavoro.



**PROCEDURA GESTIONALE
INFEZIONE DA
CORONAVIRUS
(2019-NCOV)**

Pag.15 di 22.
*RSPP ing. Gianluca Ferrara.
Allegato al D.V.R.*

11 ATTIVITÀ PER L'UTENZA ESTERNA

È consigliato posizionare appositi cartelli informativi per l'utenza in cui vengano riportati le modalità comportamentali corrette oltre che le modalità di gestione degli accessi alla struttura eventualmente decise per contenere il rischio.



**PROCEDURA GESTIONALE
INFEZIONE DA
CORONAVIRUS
(2019-NCOV)**

Pag.16 di 22.
RSPP ing. Gianluca Ferrara.
Allegato al D.V.R.

Coronavirus: il vademecum

La nota del Ministero della Salute su cosa fare e cosa evitare

Sintomi ● generici ● gravi ● MORTE **Trasmissione**

Febbre
Tosse
Difficoltà a respirare
Fiato corto
Sintomi gastro-intestinali
Insufficienza renale
Dissenteria

Polmonite
Gravi difficoltà respiratorie (Sars)



da animale a uomo



da uomo a uomo



Vaccino in preparazione



Contattare il medico e il numero verde del Ministero della Salute

1500

COVID-19

Ceppo di coronavirus mai identificato in precedenza

- Lavarsi spesso le mani
- Evitare contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani
- Coprire bocca e naso se si stamutisce o si tossisce
- Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico
- Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcool
- Usare la mascherina solo se si sospetta di essere malati o si assistono persone malate
- I prodotti Made in China e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus

ANSA



**PROCEDURA GESTIONALE
INFEZIONE DA
CORONAVIRUS
(2019-NCOV)**

Pag.17 di 22.
RSPP Ing. Gianluca Ferrara.
Allegato al D.V.R.

12 RACCOMANDAZIONI DI BUONE PRATICHE

- Nei servizi igienici e in tutti i locali in cui il rischio di contagio è più frequente, i normali interventi di pulizia e sanificazione dovranno essere integrati con costanti interventi di sanificazione dell'aria e delle superfici con tecnologia dell'ozono, attraverso un generatore professionale di ozono in grado di abbattere la carica batterica.
- In corrispondenza delle aree a maggior affluenza dovranno essere installati appositi dispenser di disinfettante per le mani.
- Per la pulizia e la sanificazione delle superfici, i normali disinfettanti dovranno essere sostituiti da disinfettanti clorossidanti utilizzati per ambienti ospedalieri.
- Lo stesso disinfettante di tipo ospedaliero è impiegato per la pulizia, costante e approfondita di tutti i piani di appoggio e in genere per tutte quelle superfici e complementi (maniglie delle porte dei servizi igienici, pulsantiere, ecc.) in cui sia più frequente il contatto con le mani.
- Per la pulizia si impiegano esclusivamente carta assorbente e panni usa e getta.

Le seguenti buone pratiche sono raccomandate dal Ministero della salute.



**PROCEDURA GESTIONALE
INFEZIONE DA
CORONAVIRUS
(2019-NCOV)**

Pag.18 di 22.
RSPP Ing. Gianluca Ferrara.
Allegato al D.V.R.

INDICAZIONI PER IL CORRETTO LAVAGGIO DELLE MANI



Come frizionare le mani con la soluzione alcolica?

USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!
LAVALE CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!

 Durata dell'intera procedura: 20-30 secondi



1a Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superiore delle mani.



1b



2 frizionare le mani palmo contro palmo



3 il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



4 palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



5 dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



6 frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



7 frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



8 ...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE
PATIENT SAFETY

WHO collabora con l'Università di Torino (IT), in qualità di membro del suo network Centro Programmi, per dare un contributo e sviluppare dei materiali. Ottobre 2020, versione 1.



World Health Organization



PROCEDURA GESTIONALE INFEZIONE DA CORONAVIRUS (2019-NCOV)

Pag.19 di 22.
RSPP Ing. Gianluca Ferrara.
Allegato al D.V.R.



Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

CCM

LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!



Durata dell'intera procedura: 40-50 secondi



1. **bagnò le mani con l'acqua**



2. **applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani**



3. **friziona le mani palmo contro palmo**



4. **il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa**



5. **palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro**



6. **dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro**



7. **frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa**



8. **frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa**



9. **Risciacqua le mani con l'acqua**



10. **asciuga accuratamente con una salvietta richiudendola**



11. **usa la salvietta per chiudere il rubinetto**



12. **una volta asciutte, le tue mani sono sicure.**

WORLD ALLIANCE
PATIENT SAFETY

WHO collabora con l'Unione Internazionale Controllo AIDS, la partnership mondiale e la Leadership Coalition Programme for Hand Hygiene contro le infezioni.



World Health
Organization



PROCEDURA GESTIONALE INFEZIONE DA CORONAVIRUS (2019-NCOV)

Pag.20 di 22.
RSPP ing. Gianluca Ferrara.
Allegato al D.V.R.

13 Allegati:

13.1 Scheda di "autodichiarazione SPOSTAMENTI" Coronavirus COVID-19;

13.2 Scheda di "autodichiarazione" Coronavirus COVID-19;

13.3 Dieci comportamenti da seguire.



**PROCEDURA GESTIONALE
INFEZIONE DA
CORONAVIRUS
(2019-NCOV)**

Pag.21 di 22.
*RSPP Ing. Gianluca Ferrara.
Allegato al D.V.R.*

14 FONTI INFORMATIVE

Quanto riportato nella presente informativa è desunto dai siti istituzionali dell'OMS "Organizzazione Mondiale della Sanità", dell'ECDC "European Centre for Disease Prevention and Control", del Ministero della Salute e dell'Istituto Superiore di Sanità. Al fine di evitare inutili ed ingiustificati allarmismi si raccomanda di assumere sempre ogni notizia aggiornamento/informazione esclusivamente dai siti istituzionali a ciò preposti e in particolare dal

portale del Ministero della Salute nel cui ambito è consultabile un'apposita sezione.

La precisazione è doverosa poiché, nel quadro emergenziale dell'infezione di certo complesso, la diffusione di informazioni false e prive di fondamento è stata ed è molto consistente.

Il problema è talmente rilevante che l'OMS, attraverso la sua sede centrale a Ginevra, i suoi sei uffici regionali e i suoi partner, sta lavorando 24 ore su 24 per identificare le dicerie più diffuse, potenzialmente dannose per la salute pubblica come le false misure di prevenzione o di cura, confutando le "fake news" con informazioni basate invece sull'evidenza scientifica; i chiarimenti vengono forniti direttamente sul sito internet dell'OMS e sui canali social più diffusi (Weibo, Twitter, Facebook, Instagram, LinkedIn, Pinterest).

Per ogni necessità e ulteriore chiarimento è disponibile il numero verde 1500 istituito dal Ministero della Sanità.



**PROCEDURA GESTIONALE
INFEZIONE DA
CORONAVIRUS
(2019-NCOV)**

Pag.22 di 22.
*RSPP Ing. Gianluca Ferrara.
Allegato al D.V.R.*